

Ho sognato un fiume di euro trascinato verso un mostro vorace ... burosauro rex il suo nome

Inviato da Marista Urru
martedì 26 maggio 2009

Burosauro Rex mostro vorace di cui esistono due specie particolarmente "dotate" : Italica ed Europea

Faceva caldo stanotte, ed ho fatto un sogno orribile: un fiume di euro che scorreva lento ed inesorabile verso un mare agitato, sulla riva stavano immobili a guardarlo uomini donne e vecchi , sconsolati e male in arnese, ed io tra loro situata vicino alla foce del fiume vedevo il mare fagocitare con le sue onde, risucchiare con le sue correnti sotterranee il frutto del nostro lavoro e quello del lavoro dei miei genitori e dei miei nonni prima. Su tutto nel sogno aleggiava una atmosfera di cupa tristezza, dal mare emergeva un orribile mostro: il Burosauro Rex.

Ammetterete che non è stato un bel sogno, e ci rimuginavo su irritata, dicendomi che già la realtà non è un granchè, e se ci si mettono anche i sogni, andiamo male. Poi la lettura delle news, e la illuminazione: avevo avuto un sogno premonitore in un certo senso: mi sono trovati spiattellati i costi della Europa, o meglio diciamola come è : della Burocrazia europea che si aggiunge alla nostra Burocrazia, in un dissennato spreco senza fine che sta evidentemente creando nel Paese e in Europa tutta una dicotomia: da una parte i privilegiati stipendiati che spingono i poveracci a produrre di più e spendere per sé stessi di meno, per poter meglio godere l'oro di prebende e privilegi, dall'altra i moderni servi della gleba, NOI che siamo solo in quanto votiamo e quindi per pochi giorni, poi veniamo rigettati nel calderone di coloro che producono ricchezza e che non saranno mai abbastanza "produttivi" per godere di quella ricchezza, visto che se non mi sono rincretinita del tutto, la produttività è data anche dal costo del lavoro, comprese tasse e contributi, che vengono aumentati ad ogni sospiro di vento, perché altrimenti l'elefante burosauro, non si muove. Questo orrore si ripete in Europa e noi in aggiunta alle tante gabelle, alle tante tariffe da strozzini, abbiamo che in famiglia diamo per l'Europa ben 109 euro a testa (forse che non m'ha fido che non sia molto di più a conti fatti), 109 per quattro fa: 432 euro in un anno con i quali forse mi potrei permettere di comperarmi qualche libro, o altri potrebbero fare delle spese di vestiario, o che so una pizza ogni tanto, invece li diamo per sostenere il burosauro europeo: una imbecillità senza fine, nessuno me lo toglie dalla testa.

Riporto qualche conto da adnokronos:

"Complessivamente, il nostro Paese destina 16 miliardi a Bruxelles e ne riceve 10. La Ue può contare su un bilancio che, quest'anno, vale 136 miliardi di euro e la principale voce di spesa non è più l'agricoltura che riceve 'solo' il 41% della torta complessiva ma sono gli investimenti per la competitività e la crescita sostenibile, cui vanno quasi 60 miliardi. (Mi sembra di capire che le fonti rinnovabili sono il nuovo business... di chi le industrie? Quanti privati e quanti "politici"?)

Il 6% delle risorse, pari a 8 miliardi di euro, serve per il funzionamento dell'azienda Europa.

Il meccanismo più costoso è quello della

Commissione Ue, che 'brucia' 3,6 miliardi e che con 25 mila dipendenti è anche l'istituzione più affollata. Qui la parte più consistente delle risorse è destinata al personale.

Al secondo posto si piazza il Parlamento(1,53 miliardi) mentre il

Consiglio dell'Unione europea costa 602,9 milioni; anche in questo caso la parte più consistente è destinata al pagamento dei dipendenti.

La Corte di Giustizia registra costi per 314,6 milioni di euro.

Nelle sedi comunitarie si sente, in particolare, il peso dell'invecchiamento. La terza voce di spesa è quella legata alle pensioni dei dipendenti, che ammonta a 1,3 miliardi di euro. Più di quanto è necessario per far funzionare Consiglio Ue e Corte di Giustizia.

Tra le sorprese, la spesa pari all'1% del bilancio per coprire il servizio di interpretariato e traduzioni, che costa 1,1 miliardi di euro."

Allegrì Italiani : per noi, fine pena... MAI! Noi siamo come

il poveraccio che trascina il ri-scio e continueremo fino alla morte, ma in cambio gli Europei ci aizzano appena possibile a sbertucciare il nostro premier, reo di aver espresso incautamente e senza ipocrisie dubbi su tutto il business Europa, a suo tempo .